

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X - 6 marzo 2020

ARCELOR MITTAL

NESSUNA TRATTATIVA CONFEZIONATA

EDIZIONE EXTRA
Pubblicazione 12 Pagine

L'accordo tra ArcelorMittal e i Commissari straordinari dell'ex Ilva, convenuto mercoledì 4 marzo scorso, risolve solamente il contenzioso legale, ma non dà risposte sui nodi principali della drammatica vicenda degli stabilimenti del Gruppo. L'intesa è una separazione consensuale, frutto esclusivamente del lavoro dei legali delle due parti che hanno prodotto, a nostro giudizio, questo grande e articolato compromesso. dopo la firma dell'accordo tra Commissari Ex Ilva e ArcelorMittal.

ISTANZA EX ART. 42 D. LGS. 8 LUGLIO 1959, N. 270

PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE

DELLA TRANSAZIONE, DELL'ACCORDO DI MODIFICA DEL CONTRATTO DI AFFITTO E DEGLI ULTERIORI ACCORDI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO ARCELORMITTAL

I sottoscritti Avv. Antonio Lupo, Dott. Francesco Ardito e Prof. Alessandro Danovi, in qualità di Commissari Straordinari di Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria, Iviform S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, Taranto Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria, Ilva Servizi Marittimi S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, Tillet S.a.s. in Amministrazione Straordinaria e Socova S.a.s. in Amministrazione Straordinaria

ESPONGONO

quanto segue.

LE FATTI

1.- In data 28 giugno 2017 Ilva S.p.A. in A.S., Iviform S.p.A. in A.S., Taranto Energia S.r.l. in A.S., Ilva Servizi Marittimi S.p.A. in A.S., Tillet S.a.s. in A.S. e Socova S.a.s. in A.S. (congiuntamente, le "Concedenti"), da una parte, e AM InvestCo Italy S.p.A. ("AM InvestCo"), dall'altra parte, hanno sottoscritto un contratto di affitto con obbligo di acquisto, a rogito del Notaio Carlo Marchetti di Milano (rep. 13.941; racc. 7.363) avente ad oggetto i rami d'azienda delle Concedenti (rispettivamente, il "Contratto di Affitto" e i "Rami d'Azienda").

2.- In data 14 settembre 2018, a seguito del soddisfacimento di tutte le condizioni sospensive all'affitto di cui all'Articolo 24.1 del Contratto di Affitto, AM InvestCo e le Concedenti hanno sottoscritto un accordo di modifica del Contratto di Affitto a rogito del Notaio Monica Giannotti di Roma (rep. 36.026; racc. 13.873), al fine di riflettere alcune circostanze occorse dopo il 28 giugno 2017, compresa la sottoscrizione dell'accordo

I rappresentanti legittimi, ovvero i lavoratori e le Organizzazioni sindacali, non hanno, per ovvie ragioni, potuto esprimere alcun giudizio perché si è trattato di un negoziato che aveva come unico scopo quello di risolvere il contenzioso legale. A novembre ArcelorMittal aveva presentato una richiesta di recesso e oggi con la firma di questo accordo è riuscita a ottenere il risultato, solamente posticipato di alcuni mesi".

Non siamo disponibili ad avviare una trattativa i cui termini sono stati prestabiliti. Siamo nettamente contrari alla scelta di esuberi strutturali e pretendiamo il rispetto dell'unico piano ambientale, industriale e occupazionale che noi abbiamo, con grande fatica, sottoscritto e che ha avuto il consenso del 93% dei lavoratori: l'accordo del 6 settembre 2018

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X - 6 marzo 2020

ACCORDO CHE TUTELA SOLO INTERESSI AZIENDALI METTE DA PARTE QUELI DI LAVORATORI E COMUNITA'

Con la firma dell'accordo, ArcelorMittal e Commissari tutelano solamente i loro interessi, mentre quelli sociali, occupazionali e delle comunità coinvolte vengono messi da parte.

Si è persa un'occasione per rilanciare gli stabilimenti del Gruppo e insieme a loro la siderurgia italiana, fare importanti investimenti di ambientalizzazione e la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Il fatto che l'accordo sia frutto di un compromesso tra legali e che siano scomparsi due elementi che sembravano dirompenti per l'azienda, come lo scudo penale e le migliaia di esuberanti, ci preoccupa per la credibilità dell'intesa.

E' evidente che sono già stati predeterminati i termini dell'uscita di ArcelorMittal dietro il pagamento di una somma irrisoria. Il piano industriale partirebbe solamente dal prossimo anno, perdendo un altro anno con il conseguente blocco di interventi di ambientalizzazioni e rischi occupazionali.

Fino a novembre non accadrà nulla, poi entro i primi mesi del 2021 ArcelorMittal potrà decidere di andar via. Quindi tornerebbe in capo allo Stato un'azienda che è in forte difficoltà economica, con conseguente blocco investimenti ambientali e forti rischi sia per i lavoratori dipendenti che per quelli che si trovano attualmente in Amministrazione straordinaria.

La UILM continuerà a chiedere un incontro chiarificatore al Governo perchè la situazione si sta aggravando giorno dopo giorno e, l'accordo firmato giorno 4 marzo, posticipa solamente una soluzione che deve essere presa immediatamente, per evitare disastro ambientale, occupazionale e produttivo.

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X - 6 marzo 2020

ACCORDO COMMISSARI - MULTINAZIONALE IL GIUDIZIO UNITARIO DELLE SEGRETERIE NAZIONALI CGIL - CISL - UIL, FIM - FIOM - UILM



Le Segreterie generali di Cgil Cisl Uil e Fim Fiom Uilm Nazionali esprimono le seguenti valutazioni a seguito del pre-accordo raggiunto tra Arcelor Mittal, Governo e Ilva in amministrazione straordinaria nella giornata di oggi, mercoledì 4 marzo 2020.

Il negoziato avvenuto da Novembre 2019 non ha visto alcun coinvolgimento delle organizzazioni sindacali. Alla luce dei contenuti appresi, riteniamo assolutamente non chiara la strategia del Governo in merito al risanamento ambientale, alle prospettive industriali e occupazionali del Gruppo. A questa incertezza si somma una totale incognita sulla volontà dei soggetti investitori, a partire da Arcelor Mittal, riguardo il loro impegno finanziario nella nuova compagine societaria che costituirà la nuova AMinvestco.

Nei fatti il pre-accordo prevede una fase di stallo da qui alla fine del 2020 per quanto riguarda le prospettive e l'esecuzione del piano industriale.

Tutto questo arriva dopo due anni di ulteriore incertezza, particolarmente rischiosa per una realtà industriale che necessita invece di una gestione attenta e determinata. A ciò si somma una congiuntura sfavorevole del mercato dell'acciaio.

Nello specifico ci sembra di totale indeterminazione:

- Il periodo di tempo senza una governance chiara;
- Il ruolo delle banche e dell'investitore pubblico;
- Il mix produttivo tra ciclo integrale e forni elettrici;
- Il ruolo conseguente delle due società;
- La possibilità con questo piano di occupare i 10.700 lavoratori più i 1.800 in amministrazione straordinaria e i lavoratori delle aziende di appalto, che l'accordo del 6 settembre 2018 assicurava.

Inoltre il pre-accordo prevede un aumento dei lavoratori in Cassa Integrazione e il vincolo dell'accordo sindacale entro il 30 maggio senza una nostra preventiva condivisione del piano e degli strumenti adottati.

L'assetto complessivo del piano rischia di essere insostenibile alla luce della sua scarsa verticalizzazione produttiva (tubi, laminati, lamiere, treni nastri) i cui investimenti sono molto inferiori al piano da noi sottoscritto e la positiva previsione di ripartenza dell'Afo5 ha tempistiche del suo rifacimento troppo dilatate nel tempo.

L'accordo del 6 settembre 2018 non prevedeva esuberi né l'utilizzo della Cassa Integrazione. Garantiva la presenza di un grande produttore di acciaio a eseguire il piano stabilito. Quell'accordo resta la migliore garanzia di tutta l'occupazione, del risanamento ambientale e del rilancio produttivo.

CGIL
Maurizio Landini
Maurizio Landini

CISL
Annamaria Furlan
Annamaria Furlan

UIL
Carmelo Barbagallo
Carmelo Barbagallo

FIOM
Francesca Re David
Francesca Re David

FIM
Marco Bentivogli
Marco Bentivogli

UILM
Rocco Palombella
Rocco Palombella

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X - 6 marzo 2020

ARCELOR MITTAL

ESPOSTO/DENUNCIA DELLA RR.LL.SS. IN ACCIAERIA N.2

Dopo le diverse segnalazioni inoltrate all'azienda ed agli enti ispettivi, su tutte una serie di problematiche riguardanti i vari impianti all'interno di ArcelorMittal, in diversi di questi, le condizioni da noi denunciate permangono.

E' questo il caso dell'impianto c.d. "gira siviere" di Acciaieria 2, il quale continua a presentare, a nostro giudizio, condizioni di criticità tali da indurci a richiedere, l'intervento urgente del Dipartimento di prevenzione dell'ASL di Taranto.

Risale a Giovedì 5 marzo scorso l'esposto, che integralmente pubblichiamo, a firma delle Rappresentanze alla Sicurezza dei Lavoratori in-

terni alla fabbrica, attraverso il quale abbiamo richiesto il sopralluogo ispettivo da parte dell'Autorità preposta (ASL) a tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi con gli ambienti di lavoro.

RLS

Ta 05/03/2020

Ciro Manisi
De Giorgio Giuseppe
Vestita Vincenzo

Spett.le Azienda Unità Sanitaria Locale Taranto
Servizio Prevenzione Igiene e Salute degli Ambienti di lavoro
Viale Virgilio, 104 Taranto
DIPARPREVENZIONE_SPESAL.ASLTARANTO@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT
e.p.c. Arcelor Mittal Italia
S.S. Appia Km 648 74123 Taranto

Oggetto: gira siviere 2 in acc2.

Le scriventi R.L.S dopo diverse segnalazioni fatte all'azienda e agli enti ispettivi, sulla grave situazione che persevera in acc2 e precisamente al gira siviere (in particolare modo al gira siviere n2) sito al trs2, ad oggi le condizioni non sono cambiate, anzi addirittura sono peggiorate.

Denunciamo la criticità, in quanto durante la fase del taglio blocchi con l'ausilio della cannetta ossigeno si sprigionano enormi quantità di fumi, che mettono a rischio la salubrità degli ambienti di lavoro e inoltre i fumi non captati ne convogliati fuoriescono dal capannone.

Si richiede un intervento urgente da parte degli enti ispettivi per tutelare la salute dei lavoratori e cittadini.

RLS

CIRO MANISI DE GIORGIO GIUSEPPE VESTITA VINCENZO

Manisi *De Giorgio* *Vestita*

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X - 6 marzo 2020

ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA AGGIORNAMENTI ATTIVITA' DI BONIFICA

Sarebbe dovuto svolgersi il 2 marzo scorso l'incontro previsto con ILVA in Amministrazione Straordinaria, per l'inizio delle attività di bonifica in capo all'azienda.

In data 27 febbraio scorso attraverso mail delle 14:38, l'azienda ha comunicato alle OO.SS. il rinvio della programmata riunione in relazione all'attuale situazione che coinvolge il nostro Paese, ed in adesione ai suggerimenti diramati dalle autorità sanitarie, ritenendo opportuno rinviare, a data da definire, l'incontro sindacale originariamente previsto.

In tale occasione ILVA confermò la regolarità di svolgimento delle operazioni di raccolta dei moduli di autocertificazione dei carichi di famiglia ricevute.

La UILM, durante questa settimana, ha dunque formalmente chiesto dalla azienda lo stato di aggiornamento e, nella tarda serata del 6 c.m., prima che uscissimo in stampa con questo numero de "il Venerdì", Ilva ha comunicato a mezzo mail delle ore 19:19 che si è conclusa regolarmente l'attività di invio, da parte dei colleghi, delle dichiarazioni sostitutive per la modifica della situazione dei carichi familiari.

Sono risultate circa un centinaio le dichiarazioni ricevute, alcune a modifica dei carichi familiari, altre a semplice conferma.

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X - 6 marzo 2020

Nel testo della comunicazione ricevuta, l'azienda ha comunicato, inoltre, che sono state redatte le graduatorie, così come concordato, in base ai criteri dell'anzianità di servizio e dei carichi familiari, confermando che le graduatorie prevedono l'attribuzione dei seguenti punteggi: 1 punto per ogni anno di anzianità (con conteggio frazionario per singolo giorno), 3 punti per il coniuge o altro familiare interamente a carico, 5 punti per ogni figlio interamente a carico.

Sono state predisposte tre distinte graduatorie: una per gli operai, una per gli impiegati, una per i capisquadra. Il primo gruppo di risorse sarà composto da 21 unità di cui 17 operai, 2 impiegati e 2 capi squadra.

Il prossimo passo prevederà la convocazione dei lavoratori a visita medica preventiva di idoneità alla mansione con il medico competente, a seguito del quale, con presupposto di esito positivo della visita, si concretizzerà la successiva riammissione in servizio.

Le riammissioni in servizio, avverranno utilizzando il criterio della rotazione periodica, come richiesto, che sarà oggetto del prossimo tavolo di aggiornamento tra OO.SS. e azienda.

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X - 6 marzo 2020

NUOVO CORONAVIRUS

Cosa c'è da sapere

Numero di pubblica utilità **1500**

#COVID19

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS NUOVI PROVVEDIMENTI VARATI DAL GOVERNO ITALIANO

Come in tutti i luoghi, anche nei luoghi di lavoro e nelle fabbriche piccole o grandi che esse siano, resta alta l'attenzione sul caso del nuovo della diffusione del nuovo virus. Così come fatto nello scorso numero de il Venerdì, senza destare inutili allarmismi da disinformazione o semplicemente da leggerezza, facendo ben attenzione a non sottovalutare gli eventi, anche questa settimana aggiorniamo i nostri lettori sul tema.

Il presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, nella serata di Mercoledì 4 marzo, ha firmato un nuovo DPCM con misure riguardanti l'intero territorio nazionale, volte a contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da Covid-19, considerato l'aumento dei casi di infezione nel nostro Paese. I provvedimenti contenuti nel decreto sono validi fino al prossimo 3 aprile (salve diverse previsioni contenute nelle singole misure).

Di seguito, le disposizioni di legge varate dal Governo italiano (link diretto):

[Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6](#)

[Decreto del Presidente del consiglio dei ministri 25 febbraio 2020](#)

[Decreto del Presidente del consiglio dei ministri 4 marzo 2020](#)

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X - 6 marzo 2020

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS NUOVE MISURE VARATE DAL GOVERNO ITALIANO

Si muovono di pari passo le iniziative di UILM e UIL in ambito nazionale, regionale e territoriale sul tema, nell'interesse della Comunità e dei lavoratori, al cospetto delle norme varate dal Governo e delle consolidate prassi.



☎ 099 4593400 Fax 099 4528463 uilm-ta@libero.it uilmtaranto@pec.it - Piazza Bettolo 1/c 74123 Taranto
Taranto, 05 marzo 2020

Alle strutture nazionali, regionali UIL - UILM delle Pari Opportunità

LORO SEDI

Oggetto: Emergenza CoVid-19 - DPCM 4 marzo 2020

Come in tutti i territori, anche nei luoghi di lavoro e nelle fabbriche piccole o grandi che esse siano, resta elevata l'attenzione sul caso della diffusione del nuovo virus CoVid-19.

Senza destare inutile allarmismi dovuti alla disinformazione o semplicemente da leggerezza sul tema, ma facendo ben attenzione a non sottovalutare gli eventi e le conseguenze degli stessi, a valle delle ultime disposizioni di legge che il Governo italiano ha varato per il contenimento della diffusione del virus, è altresì necessario porre la massima attenzione sulle possibili ricadute di questi provvedimenti a lavoratrici e lavoratori.

A giudizio del coordinamento UILM Pari Opportunità di Puglia e Territoriale, l'ulteriore disposizione varata dal Governo nella serata del 4 marzo scorso, che impone assieme a tutta una serie di provvedimenti, anche quello della chiusura scuole di ogni ordine e grado a livello nazionale, per effetto del quale, si ritiene debbano essere poste tutte le cautele del caso a salvaguardia anche del nucleo familiare stesso delle lavoratrici e dei lavoratori.

In tale ambito, si rende necessario intavolare, urgentemente un confronto, che possa limare gli effetti delle ricadute possibili nei casi in cui entrambi i genitori abbiano figli studenti ed un rapporto di lavoro in essere, il quale per effetto del provvedimento di legge, non consentirebbe a questi genitori/lavoratori la possibilità di attenzionare con la dovuta cautela, il proprio nucleo familiare.

Appare evidente, dunque necessario, dotare questi lavoratori di uno strumento ad hoc che consentirebbe loro, sebbene in modo alternato, di potersi assentare per il periodo necessario, senza l'ausilio dei normali strumenti messi a disposizione dalla legge e dal contratto (ferie, permessi, congedi, malattia, ecc.), al fine di poter garantire l'assistenza ai figli.

Coordinatrice Pari Opportunità Puglia
Doriana Caleandro

Segnaliamo a tal riguardo l'iniziativa promossa dalla coordinatrice delle Pari Opportunità della UILM in ambito territoriale e regionale, in allineamento con le ulteriori disposizioni di legge emanate in questi giorni.

Ciò si è reso imprescindibile per mitigare, fino ad annullare, i riflessi che parte di questi provvedimenti potrebbero produrre nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici; come nel caso dell'ordinanza di sospensione didattica nelle scuole sino al 15 marzo prossimo.

E' importante intercettare, per la tutela effettiva dei lavoratori e lavoratrici, parte dello stanziamento prossimo del Governo, pari a circa 7,5 miliardi per il sostegno delle famiglie e delle imprese, che stanno affrontando quest'emergenza aggiungendo che si tratta di "misure straordinarie e urgenti".



Piazza Bettolo 1/c 0994593400, fax 0994528463
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.it

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X - 6 marzo 2020

PROCEDONO LE INIZIATIVE DELLA UILM NELLE SINGOLE REALTA' DI LAVORO A TUTELA DEI LAVORATORI A RECEPIMENTO DELLA LEGGE

In data 5 marzo scorso, visti gli effetti dell'ulteriore provvedimento di legge a firma del Primo Ministro Conte, abbiamo ritenuto necessario porre tutte le cautele del caso in linea con il contrasto ed il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19.

Le Rappresentanze dei Lavoratori alla Sicurezza (RR.LL.SS), hanno per l'appunto richiesto un immediato incontro con l'azienda, per aggiornare le attività già intraprese ai contenuti, alle disposizioni e alle raccomandazioni del DPCM del 4 marzo scorso, in relazione soprattutto alla gestione dei luoghi che comportano affollamento di persone tali da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza.

RICHIESTA DI INCONTRO URGENTE

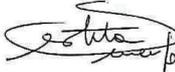
Alla cortese attenzione di:
Direttore di Stabilimento
Direttore Risorse Umane
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Coordinatore Medici Competenti

OGGETTO: Richiesta urgente aggiornamento Taskforce su emergenza COVID-19.

In relazione al DPCM del 04/03/2020 recante "Misure per il contrasto ed il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19" si chiede un immediato incontro per aggiornare le attività già intraprese ai contenuti, alle disposizioni e alle raccomandazioni del DPCM prima richiamato, in relazione soprattutto alla gestione dei luoghi che comportano affollamento di persone tali da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza.

Taranto 05/03/2020

RR.LL.SS. FIOM - UILM

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X - 6 marzo 2020

ARCELOR MITTAL

**DOPO LA COMUNICAZIONE RR.LL.SS. PER EMERGENZA CORONAVIRUS
LA MULTINAZIONALE ADOTTA LE PRIME PRECAUZIONI**

Così come evidenziato nella comunicazione inviata all'azienda dai Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza in data 5.03.2020, in data odierna sono state comunicate misure tese al contenimento dell'affollamento nei luoghi di lavoro soggetti a forte presenza in contemporanea di lavoratori.

L'attuale pausa pranzo prevista dalle 11:15 alle 12:15 diventa **dalle 10:50 alle 11:50**.

Per i lavoratori che effettuano la pausa pranzo nell'intervallo orario dalle 11:15 alle 12:15, il nuovo orario di refezione sarà **10:50 - 11:50**, sia per i fruitori della **MENSA EX PLA 1** sia per i fruitori della **MENSA ACCIAIERIA**.

Tra questi, il personale che appartiene alle seguenti aree:

OFFICINE CENTRALI DI MANUTENZIONE

MAGAZZINO GENERALE

PRODUZIONE GAS TECNICI

TRENO NASTRI 2

osserverà un diverso nuovo orario di pausa **dalle 12:05 alle 13:05**, fruendo del servizio esclusivamente presso la mensa **EX PLA 1**.

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X - 6 marzo 2020

L' ATTUALE PAUSA PRANZO dalle 12:30 alle 13:30 diventa **dalle 13:15 alle 14:15**.

Per coloro che effettuano la pausa pranzo nell'intervallo orario dalle 12:30 alle 13:30, il nuovo orario di refezione sarà **dalle 13:15 alle 14:15** sia per i fruitori della **MENSA EX PLA 1** sia per i fruitori della **MENSA ACCIAIERIA**.

Restano invariate le modalità di accompagnamento del personale mediante il trasporto interno.

Per quanto attiene la **PRENOTAZIONE DEL PASTO**, viene comunicato che a partire da Lunedì 9 marzo, tutti i dipendenti che prenoteranno il pasto scegliendo la soluzione del “*pasto veicolato*”, sarà incluso nella confezione anche una salviettina , sanificante di tipo autoasciugante e monouso, per una più agevole igienizzazione delle mani.

Uno strumento, quest'ultimo, che non sostituisce, ma si aggiunge al normale lavaggio delle mani, azione quest'ultima tra le fondamentali per prevenire la diffusione da contagio del virus “CoVid-19 - Coronavirus”.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° X - 6 marzo 2020

ARCELOR MITTAL

PROROGA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI ORDINARIA

La multinazionale con lettera del 4 marzo 2020, ha comunicato alle OO.SS. La proroga della Cassa integrazioni guadagni straordinaria.

Una decisione, lo ricordiamo, partita lo scorso 2 luglio 2019, prorogata due volte oltre questa. La prima il 30 settembre 2019 alla scadenza del 28 settembre, la seconda il 28 dicembre 2019. a far data dal 30 dicembre e fino al 28 marzo 2020.

La motivazione secondo la multinazionale, si legge nella nota, è il perdurare delle medesime condizioni del mercato e l'insufficienza della domanda di acciaio a livello europeo e globale.

La procedura riguarda il numero massimo di 1273 dipendenti, di cui 900 operai, 104 intermedi e 269 impiegati e quadri.

Nessun accordo con le Organizzazioni sindacali è stato convenuto fin dalla data di apertura della procedura da parte di Arcelor-Mittal.



a mezzo pec	Spett.li RR.SS.UU.
a mezzo pec	Spett.le FIM - CISL fim.tarantobrindisi@pec.cisl.it
a mezzo pec	Spett.le FIOM - CGIL fiomtaranto@pec.it
a mezzo pec	Spett.le UILM - UIL uilmtaranto@pec.it
a mezzo pec	Spett.le USB usbtaranto@pec.it
a mezzo pec	Spett.le UGL ugl-taranto@pec.it

Taranto, 4 marzo 2020

Oggetto: Comunicazione ex art. 14 D.lgs. n. 148 del 14.9.2015 (Proroga CIGO)

Spett.li OO.SS. ed RR.SS.UU.,
la presente per comunicarVi che la scrivente Società (p.i. 10354890963), con sede legale in Milano al Viale Brenta 26/29, si è determinata a richiedere la proroga per 13 settimane dell'intervento di CIGO relativo allo stabilimento siderurgico di Taranto, già avviato a far data dal 02/07/2019, con scadenza iniziale fissata al 28/09/2019 prorogata in data 3/09/2019, con scadenza iniziale fissata al 28/12/2019 come da verbale di accordo del 26/09/2019 e successivamente prorogata a far data dal 30/12/2019 con scadenza iniziale fissata in data 28/03/2020.

Tale decisione è scaturita dal permanere delle medesime criticità di mercato e dell'insufficienza della domanda di acciaio a livello europeo e globale che hanno condotto all'iniziale richiesta di intervento dell'amortizzatore sociale di cui all'oggetto.

In particolare, nell'ottica del miglioramento della qualità della produzione e dell'efficienza ed affidabilità degli impianti eserciti presso il sito di Taranto, e proprio in funzione della auspicata